

1435649080

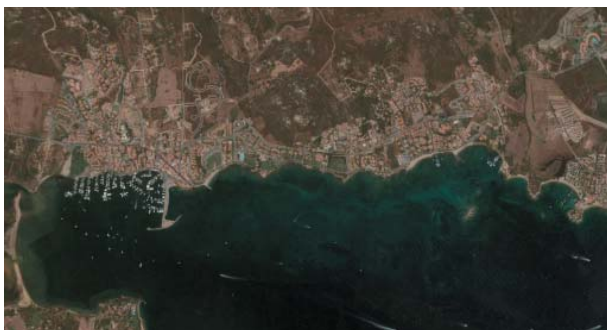
PROPOSTA: UN PARCO DI PARCHI

CONCORSO DI IDEE: "UN LUNGOMARE PER CANNIGIONE LA CONIA"

STUDIO DELLA SPONDA OVEST DEL GOLFO DI ARZACHENA, QUALE ELEMENTO DI RICUCITURA DEL TESSUTO INSEDIATIVO, FINALIZZATO AD UNA FRUIZIONE TURISTICA A MISURA D'UOMO DELL'INTERO COMPENDIO BALNEARE



1. **Unità territoriale.** Golfo di Arzachena.
2. **Frammento e unità.** Sponda Ovest del Golfo di Arzachena. Ambito Cannigione-La Conia-Tanca Manna
3. **Ambito.** La Conia con l'Isolotto dei fichi d'india



PREMESSE

Le problematiche poste dal Bando del Concorso di idee: "Un lungomare per Cannigione - La Conia", riguardano l'ambito di Cannigione - La Conia - Tanca Manna. Si è deciso di redigere un progetto che si possa inquadrare in un ambito di attuazione più ampio, come di seguito specificato, nel Capitolo A della relazione, sperando che l'ampliamento di prospettiva della proposta possa offrire ulteriori spunti di riflessione. Nel Capitolo B, si affrontano le richieste più specifiche del bando, rispondendo sinteticamente a ciascuno degli obiettivi fissati, mentre, il Capitolo C ha un carattere prevalentemente descrittivo della proposta, ed è vincolato alle Tavole presentate.

A. OBIETTIVI GENERALI: Il Golfo di Arzachena, un Parco di parchi

La sponda ovest del Golfo di Arzachena, che comprende l'ambito di Cannigione - La Conia - Tanca Manna, area di studio specifica di questo concorso, va considerata a nostro avviso come un ambito territoriale che non si può svincolare dal golfo in cui è ubicata, uno spazio geografico di grande bellezza e con caratteristiche naturali di grande valore, che è necessario salvaguardare ma anche, e soprattutto valorizzare. L'area di studio condivide difatti queste qualità dell'ambito generale in cui è inserita, ma sarebbe importante ed appropriato mettere in risalto le sue specifiche risorse paesaggistiche, naturali e geografiche, che la rendono peculiare rispetto al contesto, e fomentare a livello sociale dinamiche di forte identificazione degli abitanti con il luogo.

L'obiettivo principale che ci proponiamo di raggiungere, è definire un Modello territoriale sostenibile che permette di dirigere ed orientare la crescita, l'espansione, il consolidamento e l'uso del territorio partendo dalle potenzialità ma anche dalle carenze proprie del luogo; un insieme di suggerimenti che possono essere applicati attraverso modificazioni dei piani esistenti, ma soprattutto formulando proposte strutturanti, tra le quali quella principale, relativa al sistema viario (strade panoramiche, boulevard e percorsi naturali), inteso come grande rete di spazi pubblici e di connessione e compatibilizzazione di natura ed edificazione, che si converte in una delle opportunità di trasformazione e di qualificazione di primo livello.

L'ambito geografico di Cannigione - La Conia - Tanca Manna è un ELEMENTO TERRITORIALE UNITARIO, con caratteristiche peculiari, per il quale è possibile prevedere una strategia d'intervento specifica, ma nello stesso tempo, FRAMMENTO di un'unità territoriale più ampia, il Golfo di Arzachena. Contemporaneamente, a sua volta, come elemento territoriale unitario si compone di ulteriori AMBITI SPECIFICI, sia naturali che urbani. La proposta consiste dunque nella definizione di un grande parco, organizzato attraverso una struttura territoriale, urbana e architettonica, che risulta costituito a sua volta da parchi, con distinto carattere, naturale, urbano od urbano-naturale, configurati attraverso zone di accesso, sequenze di percorsi ed ambiti di sosta, le cui mutue relazioni configurano l'ambito specifico di Cannigione - La Conia - Tanca Manna, inquadrato nello spazio del Golfo di Arzachena.

Un progetto, dunque, che dal punto di vista della GESTIONE è una vera e propria struttura territoriale organizzata attraverso UNITÀ DI INTERVENTO di diversa dimensione (Lungomare e strade trasversali; Boulevard e Porte Urbane; etc.) e SUB-UNITÀ con un ruolo

specifico e differenziato . Un sistema, dunque basato nella definizione di UNITÀ di INTERVENTO che possano essere realizzate per fasi e definendo una programmazione per la gestione dei fondi, una vera e propria Strategia Territoriale

Quando si parla di parco che, dall'etimologia della parola, significherebbe sia giardino che recinto, ci stiamo riferendo soprattutto al secondo dei significati, cioè all'idea di uno spazio (naturale, ma anche urbano) che possa realmente delimitarsi ed identificarsi come tale per le caratteristiche specifiche che lo contraddistinguono. Queste brevi considerazioni preliminari servono come premessa per poter entrare nel merito del tema di studio dando risposta, ad esempio, ad una prima domanda, che sicuramente ci si sta ponendo: "Come si concretizzano queste osservazioni in termini progettuali?" La risposta immediata è: "Attraverso un appoggio interscalare, cioè attraverso un modus operandi che tenga conto della necessità di cambiare continuamente il punto di vista e la distanza rispetto all'oggetto di studio per metterlo continuamente a fuoco". Per questa ragione è necessario mostrare ed analizzare l'ambito di studio da diversi punti di vista definendo le distinte problematiche che emergono in funzione della scala di intervento ma anche definire gli strumenti di attuazione comuni.

Dal punto di vista GEOGRAFICO-TERRITORIALE tutto l'ambito di Cannigione - La Conia - Tanca Manna deve essere valorizzato come un grande parco naturale ed urbano, potenziandolo e gestendolo come un'unità autonoma attraverso un ente corporativo specializzato, senza perdere la possibilità di stabilire una rete di gestione più ampia da collegare ad altri parchi già esistenti. La definizione di parchi naturali, dedicati all'osservazione della flora e della fauna marina e fluviale, attraverso la definizione di itinerari e zone naturalistiche, è una delle attività che è possibile fomentare; ma anche, ad esempio, l'offerta di parchi didattici, campi - scuola, diretti ad un pubblico giovane che possa fungere anche come servizio complementare ad attività per adulti, può essere una proposta di attività competitiva; ed ancora la creazione di un parco sportivo-naturale per fomentare attività ed eventi sportivi in un contesto di grande bellezza paesaggistica.

Dal punto di vista TERRITORIALE-URBANO è necessario, in primo luogo, identificare tutti gli elementi che compongono l'ambito di intervento, siano essi naturali che urbani. Innanzitutto le aree naturali:

- l'area fluviale degli Stagni di Saloni, alimentata dal Rio Petra Longa, dal Rio l'Impitratu e dal Rio San Giovanni, ambito ideale per escursioni, attività didattiche e contemplative;
- la zona del Monte Morru, in cui organizzare una serie di itinerari turistici-contemplativi per raggiungere la cima, un belvedere naturale da cui godere di visuali di grande pregio
- l'area marina di Tanca Manna, per attività balneari ma anche per attività sportive e contemplative vincolate al mare.

Il mare, la montagna, i fiumi devono dunque essere valorizzati come spazi naturali, ma anche relazionati con interventi sostenibili, cioè di basso o nullo impatto ambientale, ed organizzati in modo tale da generare un sistema integrato e fruibile attraverso itinerari naturali, zone di osservazione del fondo marino o della vita degli uccelli, spazi dedicati ad attività sportive, etc. Nello stesso modo devono essere qualificati tutti gli elementi costruiti: le strade, le edificazioni e gli spazi verdi urbani possono essere considerati come veri e propri elementi di mediazione tra natura e costruzione, ed è necessario prevedere una serie di interventi mirati a definire, miglio-

Sponda Ovest del Golfo di Arzachena. Ambito Cannigione-La Conia-Tanca Manna

1. **Zona 1 e 2**
2. **Zona 3 e 4**
3. **Zona 5 e 6**





rare, potenziare, valorizzare ciascuno di essi. A questo scopo si identificheranno come SUPERFICI, LINEE e PUNTI tutti gli elementi, sia naturali che urbani, attraverso i quali determinare e materializzare un modello di riferimento.

Dal punto di vista URBANO-ARCHITETTONICO è necessario definire dunque una struttura attraverso un sistema di ambiti spaziali, come avevamo anticipato, Superfici, Linee e Punti, ciascuno con un carattere specifico, destinati ad attività concentrate o ad attività dinamiche, e con l'obiettivo di valorizzare sia gli spazi naturali che quelli urbani: a tal fine abbiamo identificato 6 zone tematiche lungo la sponda ovest del Golfo di Arzachena, ognuna caratterizzata formalmente e funzionalmente considerando la situazione esistente ma anche e soprattutto le potenzialità future della zona. La caratterizzazione dei distinti ambiti spaziali avviene attraverso soluzioni di basso impatto ambientale, e la riconversione d'uso o riutilizzazione di spazi ed attrezzature esistenti.

Ciò si attua attraverso i seguenti STRUMENTI DI INTERVENTO di progetto

- Identificazione di 6 zone tematiche
- Gerarchizzazione del sistema viario, con una rete razionale di strade longitudinali, parallele alla linea di costa, e trasversali;
- Sistemazione tematica di strade paesaggistiche ed urbane;
- Definizione delle caratteristiche delle edificazioni, pubbliche o residenziali, in termini qualitativi e di basso impatto ambientale;
- Strutturazione di un sistema integrato di spazi pubblici urbani, zone attrezzate urbano-naturali ed aree verdi.

Quindi abbiamo:

A. SUPERFICI o zone: ambiti specifici con attività d'uso principali

B: PUNTI, destinati a funzioni di ACCESSO, per esempio rotonde o porte urbane, ma anche a CENTRI DI ATTIVITÀ di diversa natura (sportiva e contemplativa, così come di riunione, di svago o di informazione, che si materializzano attraverso edifici o chioschi di piccole dimensioni, parchi, piazze, moli - belvedere, etc)

C: LINEE, interventi di tipo lineare e di relazione come itinerari naturali, percorsi pedonali, piste ciclabili, strade panoramiche, strade-boulevard e strade carrabili.

B. OBIETTIVI SPECIFICI FISSATI DAL BANDO

Una volta enunciati gli obiettivi generali si passa a chiarire quelli specifici. Al fine di rendere il più chiaro possibile, la metodologia e le scelte progettuali adottate, di seguito si risponde, in maniera puntuale a quelli che sono stati stabiliti dal Bando come problemi prioritari, attraverso schemi, immagini o brevi commenti.

1. Riallacciare il legame tra gli abitanti stanziali, i turisti ed il lungomare mediante la realizzazione di un agevole percorso pedonale attrezzato, non disgiunto da momenti fruitivi sostenibili, legati all'evolversi della stagione balneare e non.

Fin dall'inizio abbiamo individuato la necessità di conferire IDENTITÀ alla sponda ovest del Golfo di Arzachena; ciò significa pensare ad una proposta che non sia una semplice operazione di abbellimento del luogo o della facciata marittima, ma anche che sia STRUTTURANTE del luogo. In questo senso si è proposta, come già si accennava negli obiettivi generali, la definizione di una struttura viaria basata su una rete di spazi urbani e naturali, edificati e liberi, organizzata attraverso percorsi e spazi di sosta, linee e punti, in continua relazione.

Un percorso pedonale sarebbe solamente uno dei tipi di strada che compongono la struttura viaria, perchè a nostro avviso risulta prioritario prevedere il futuro sviluppo della zona di Cannigione-La Conia-Tanca Manna attraverso un potente sistema di percorsi fondamentalmente pedonali che non si riduca solamente alla zona del lungomare. In questo senso il lungomare va pensato più che come percorso o passeggiata sul mare, come un ambito, una piattaforma urbana-pedonale attrezzata, quasi un ampliamento della spiaggia, con pista ciclabile, doppia fila di alberi e carreggiata di servizio, uno spazio intermedio tra il mare e le edificazioni, vincolata e proiettata verso il mare attraverso tre moli belvedere, ma vincolata anche al soprastante boulevard e ai percorsi ed itinerari naturali, con prevalente uso pedonale. Questo tipo di proposta riconosce il carattere del luogo, puntando sulla possibilità di non relegarlo ad un uso puramente vacanziero, ma vincolandolo soprattutto al godimento dei luoghi, allo sviluppo di attività vincolate alla natura e al consolidamento di una zona urbana che dia la possibilità di viverci durante tutto l'anno

2. Nell'attuale sistemazione complessiva, individuazione di eventuali momenti critici e proposta di soluzioni correttive anche di natura strutturale

Presentiamo qui di seguito alcuni aspetti critici che abbiamo individuato proponendo anche una soluzione schematica di intervento. È evidente che si tratta di una diagnosi generale che avrà bisogno di approfondimenti e chiarimenti in una eventuale fase di lavoro successiva.

A. Mancanza di un ruolo specifico della zona nel sistema territoriale del Golfo di Arzachena

A1. Definizione di una strategia globale che dia identità e carattere alla sponda ovest (Parco di Parchi) non cercando di competere con le risorse limitrofe esistenti ma piuttosto offrendo servizi complementari

Pagina a lato:

1. Vista attuale del lungomare dell'ambito di Cannigione-La Conia-Tanca Manna, con il belvedere esistente
2. Punto di particolare interesse paesaggistico e panoramico
3. e 4. Viste della situazione attuale della strada boulevard proposta

In questa pagina:

5. Piattaforma urbana-pedonale attrezzata. Lungomare della città di Barcellona. Un esempio di perfetta convivenza delle attività urbane con l'uso delle spiagge
6. La piattaforma in legno come risoluzione al cambio di livello e come possibilità di ampliamento della spiaggia





B. Mancanza di valorizzazione e di potenziamento delle risorse naturali

B1. Definizione di un sistema integrato e sostenibile di relazione delle zone naturali esistenti (Mare, Montagna, Fiume) attraverso itinerari e centri di informazione, sviluppando attività di basso impatto ambientale con vocazione didattica, ludica e sportiva

C. Mancanza di struttura urbana

C1. Strutturazione dell'intero ambito, naturale ed urbano, attraverso un sistema viario con parametri progettuali specifici per il luogo, inteso come rete integrata di percorsi (veicolari, ciclabili, pedonali, naturali), spazi urbani (piazze, edifici pubblici, etc.) e spazi naturali

D. Mancanza di spazi di uso collettivo per gli abitanti e per i turisti

D1. Definizione di 2 spazi di centralità urbana potenziando i poli di attività esistenti, vincolati ad un uso prettamente urbano (Polo ambito porto, Polo ambito Porta urbana 1-entrata da Palau) e relazionandoli attraverso il lungomare, una piattaforma attrezzata, un parco lineare ma anche un asse civico, vincolato ad un uso turistico, naturale e contemplativo

E. Mancanza di un modello residenziale

E1. Proposta di insediamenti basati nella compatibilizzazione dell'edificazione, la strada e la natura, con tipologie edificatorie specifiche con la realizzazione di insediamenti residenziali di alta qualità urbana e paesaggistica (Relazione casa-strada e casa-paesaggio intesa come un insieme)

F. Mancanza di un sistema alternativo di trasporto e di mobilità

F1. Potenziare l'uso del trasporto pubblico attraverso la proposta di itinerari interni, e introdurre l'uso della bicicletta e dei percorsi pedonali, come sistemi di circolazione alternativi all'automobile

3. Creazione di vie di accesso agli ambiti godibili dell'arenile, attraverso soluzioni non impattanti che privilegino i raccordi naturalistici;

4. Studio di modalità utilizzative del compendio da parte di soggetti con ridotte capacità motorie;

L'ambito del lungomare, risolto come suddetto, attraverso una piattaforma attrezzata, si trova in alcuni punti a quote diverse rispetto al livello della spiaggia. Ci sono inoltre punti in cui la vegetazione esistente è molto fitta ed impedisce una relazione diretta ed immediata con le zone di balneazione. Si propone la risoluzione del cambio di livello attraverso una serie di gradonate in legno (Vedi pagina precedente, lato destro) e sistemi di rampe che permettono di generare un collegamento graduale e con basso impatto ambientale con la spiaggia.

5. Creare circuiti di valorizzazione paesaggistico ambientali;

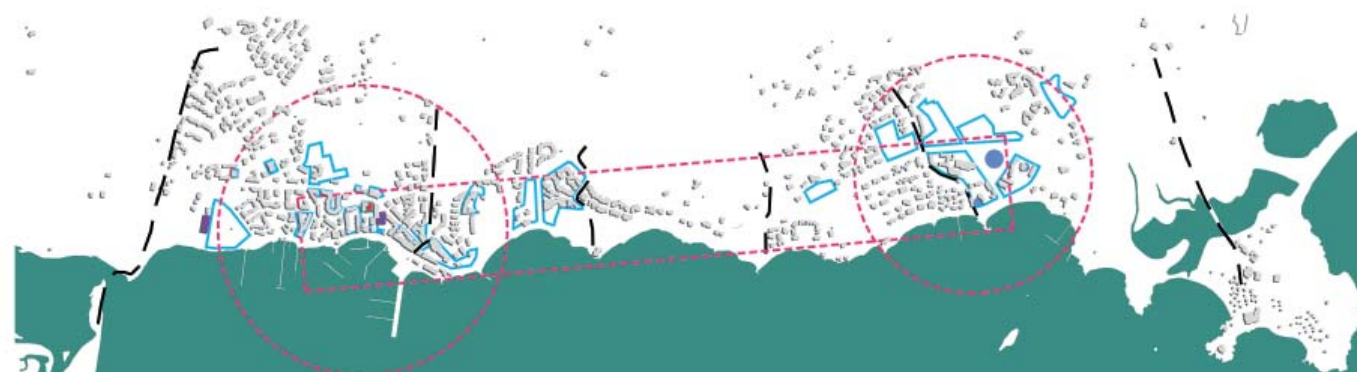
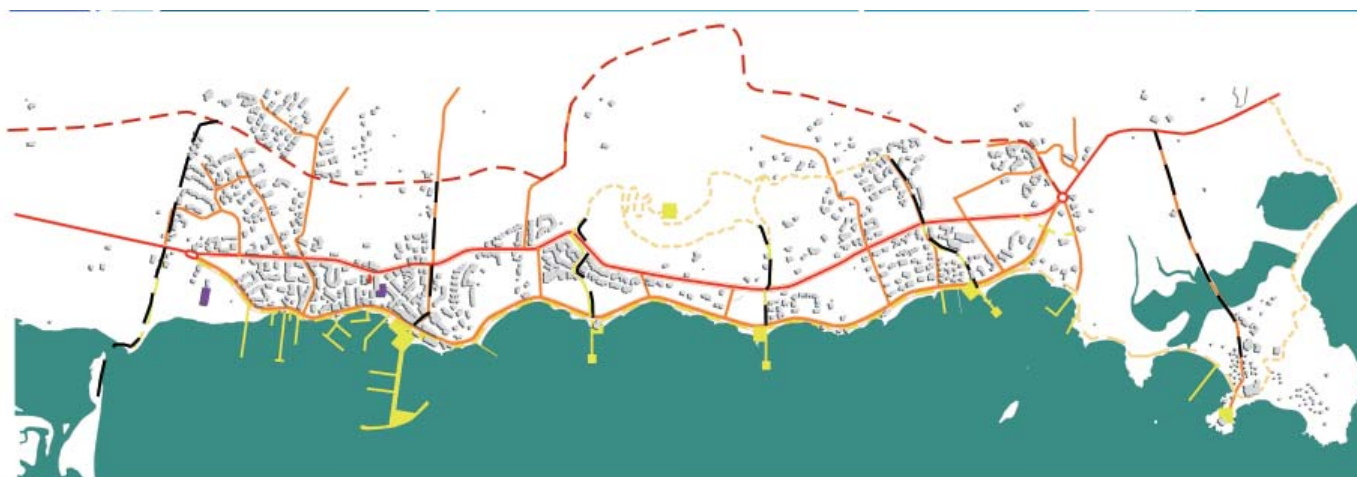
Vedi schema H1 nella tavola 2: Sistema integrato di spazi verdi (naturali ed urbani) organizzati secondo le seguenti categorie: SPAZI VERDI NATURALI. AREE PROTETTE; SPAZI VERDI NATURALI CON ATTIVITÀ DI BASSO IMPATTO AMBIENTALE; SPAZI VERDI URBANI; ASSI ALBERATI URBANI

6. Organizzare spazi di riposo e di osservazione rispetto a quadri naturali di particolare pregio, da e verso il mare;

Vedi Schema 1 sottostante, soprattutto i moli belvedere, il belvedere del Monte Morru e le strade paesaggistiche, come il lungomare o i percorsi naturalistici. Tutto il progetto è pensato in funzione della relazione con l'intorno

- 7. Creazione momenti di attività ludico-ricreative in stretto collegamento con gli spazi a ciò destinati, vicini rispetto al compendio oggetto di studio;**
- 8. Eventuale fruizione ciclo-pedonale del lungomare;**
- 9. Favorire la connessione con zone, aree attrezzate, limitrofe o comunque potenzialmente interessanti dal punto di vista naturalistico e turistico-ricreativo.**

Vedi schema sottostante



Pagina a lato:

Immagini attuali della zona d'intervento

1. Mancanza di una struttura urbana. Non c'è integrazione tra la strada, gli insediamenti e gli spazi pubblici
2. Mancanza di spazi di uso collettivo per gli abitanti e per i turisti. Attrezzature pubbliche improvvisate
3. Mancanza di un modello residenziale
4. Mancanza di un sistema alternativo di trasporto e di mobilità

In questa pagina:

Schema 1. Sistema integrato di spazi pubblici, struttura viaria e spazi naturali.

PORTE URBANE (ROTONDE DI ACCESSO)
 STRADA BOULEVARD (ASSE CIVICO)
 LUNGOMARE (PARCO LINEARE ATTREZZATO, CON PISTA CICLABILE)
 STRADE TRASVERSALE DI COLLEGAMENTO
 STRADE TRASVERSALI DI COLLEGAMENTO CON ITINERARI NATURALISTICI
 ITINERARI NATURALISTICI
 MOLI BELVEDERE ATTREZZATI
 AREA PORTUARIA CANNIGIONE
 POSSIBILE COLLEGAMENTO ESTERNO

Schema 2: Sistema di distribuzione di poli di attività e parco lineare attrezzato

POLO DI ATTIVITÀ. PORTA URBANA 1 (CENTRALITÀ URBANA)
 POLO DI ATTIVITÀ. PORTO DI CANNIGIONE (CENTRALITÀ URBANA)
 PARCO URBANO LINEARE ATTREZZATO (LUNGOMARE)

C. PROPOSTA

Le due tavole in formato A0 sono state organizzate attraverso una struttura narrativa con cui si cerca di agevolare la lettura e la comprensione; ogni immagine o gruppo di immagini sono identificabili attraverso una lettera che ne determina la sequenza.

Tavola 1. Ambito territoriale-urbano

- A. Struttura geografica Golfo di Arzachena;
- B. Ambiti naturali da valorizzare
- C. Ambiti urbani da strutturare
- D. Sistema integrato di parchi dello spazio del Golfo di Arzachena;
- E. Pianta generale Ambito Cannigione-La Conia-Tanca Manna;
- F. Sezione interpretativa della struttura territoriale-urbana proposta;
- G. Caratterizzazione delle zone di intervento;

Tavola 2. Ambito urbano-architettonico

- A. PUNTO: Belvedere;
- B. LINEA: Lungomare;
- C. LINEA: Boulevard urbano;
- D. PUNTO_LINEA: Itinerario Monte Morru;
- E. SEZIONI TIPO
 - E1. Sezione tipo 1: Lungomare;
 - E2. Sezione tipo 2: Boulevard;
 - E3. Sezione tipo 3: Strada trasversale;

F. DETTAGLIO ZONA BELVEDERE

G. PIATTAFORMA ATTREZZATA LUNGOMARE

H. SCHEMI TEMATICI

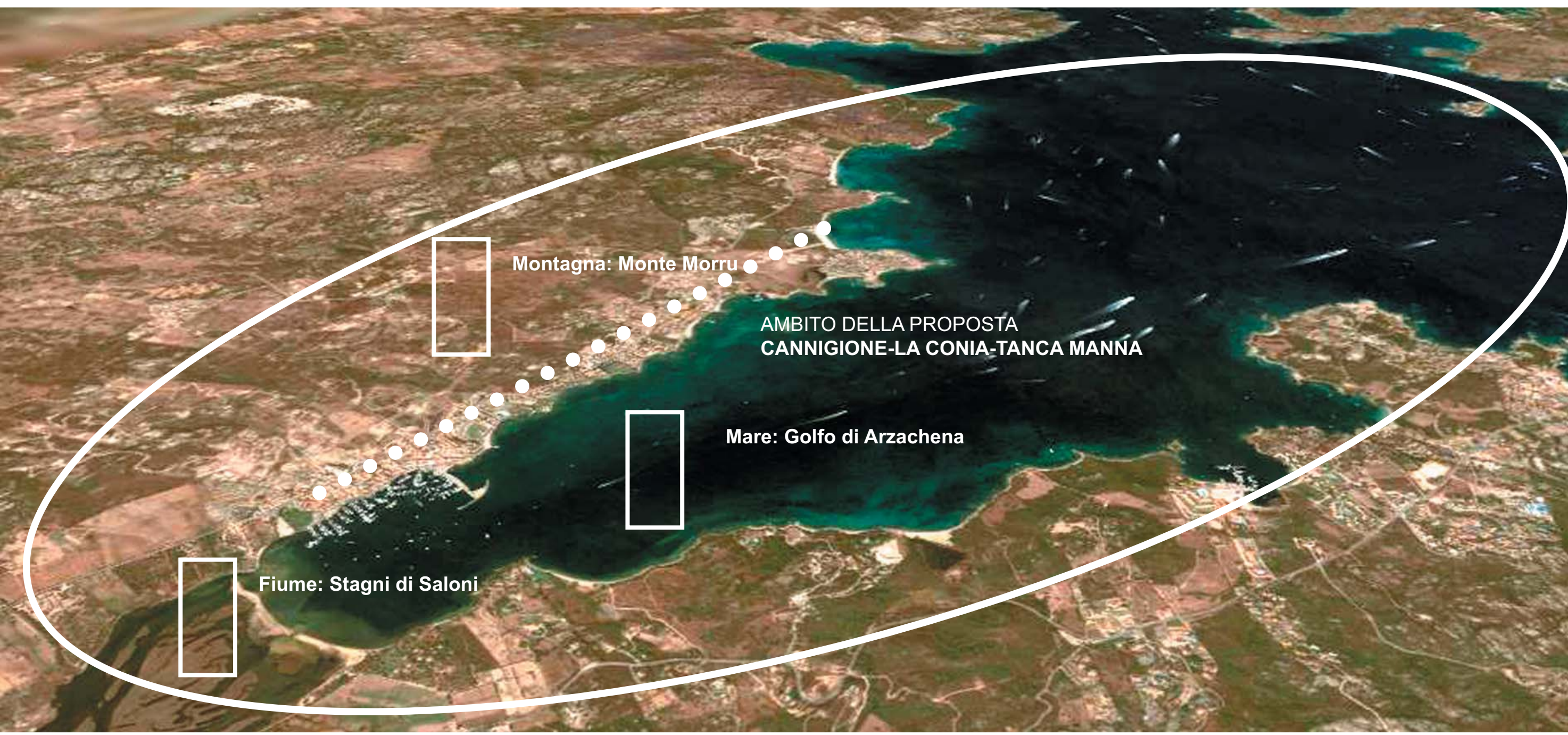
H1. Sistema integrato di spazi verdi (naturali e urbani)

H2. Sistema integrato di spazi fluviali e marittimi

H3. Sistema integrato di spazi pubblici, struttura viaria e spazi naturali

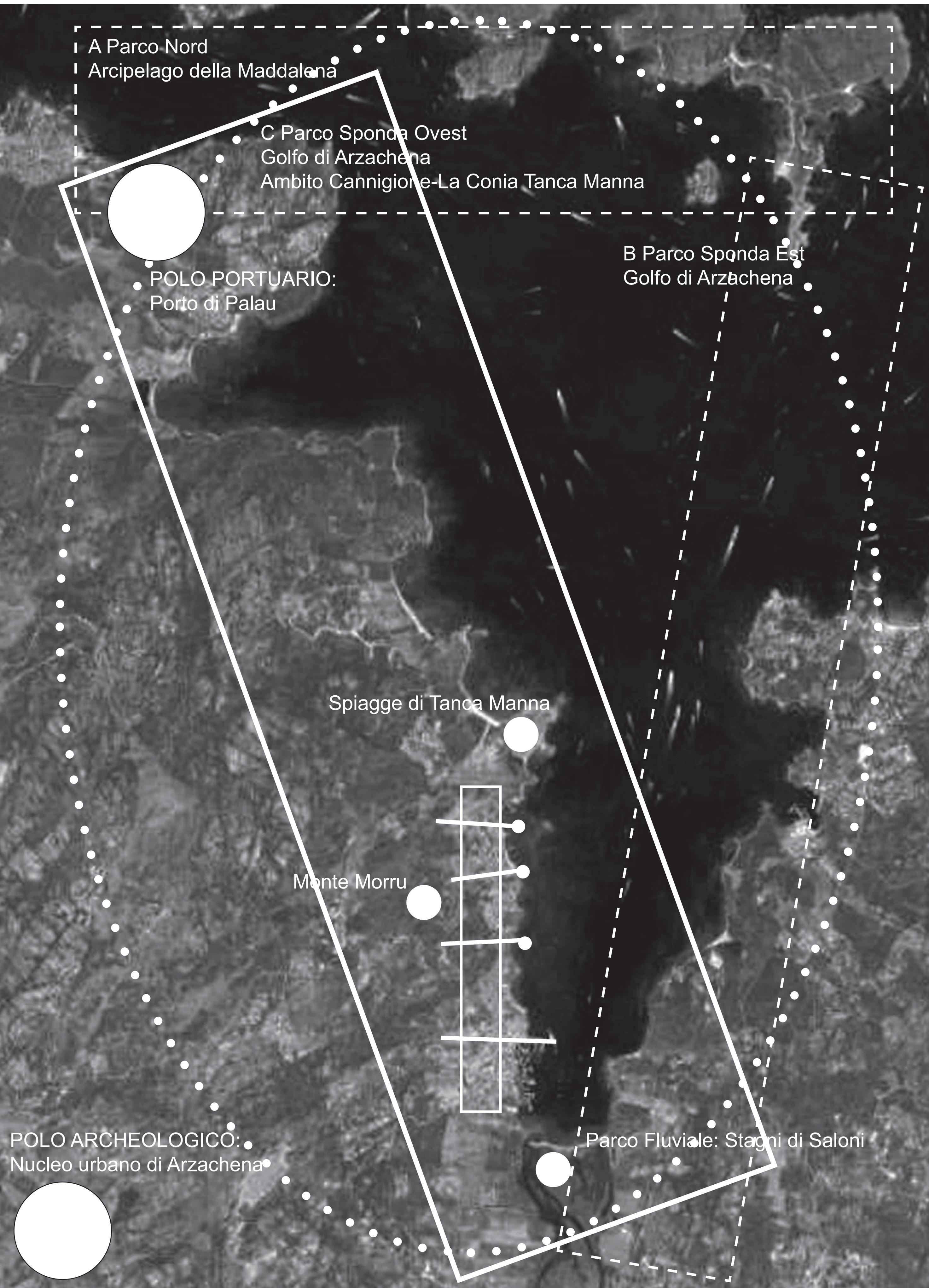
H3A. Rotonda di accesso

H4. Sistema di distribuzione di poli di attività e parco lineare attrezzato



A. Struttura geografica Golfo di Arzachena

D. Sistema integrato di parchi dello spazio del Golfo di Arzachena. A Parco Nord esistente; B Parco Ovest e C Parco est. Parchi proposti



PROPOSTA DI UN SISTEMA TERRITORIALE DI ACCESSI E SEQUENZE ALLO SPAZIO DEL GOLFO DI ARZACHENA. AMBITO DI CANNIGIONE-LA CONIA-TANCA MANNA

OBIETTIVI

Scala territoriale: gestione di un sistema integrato di parchi naturali esistenti, come il Parco dell'Arcipelago della Maddalena, o di nuova creazione attraverso un ente corporativo specializzato

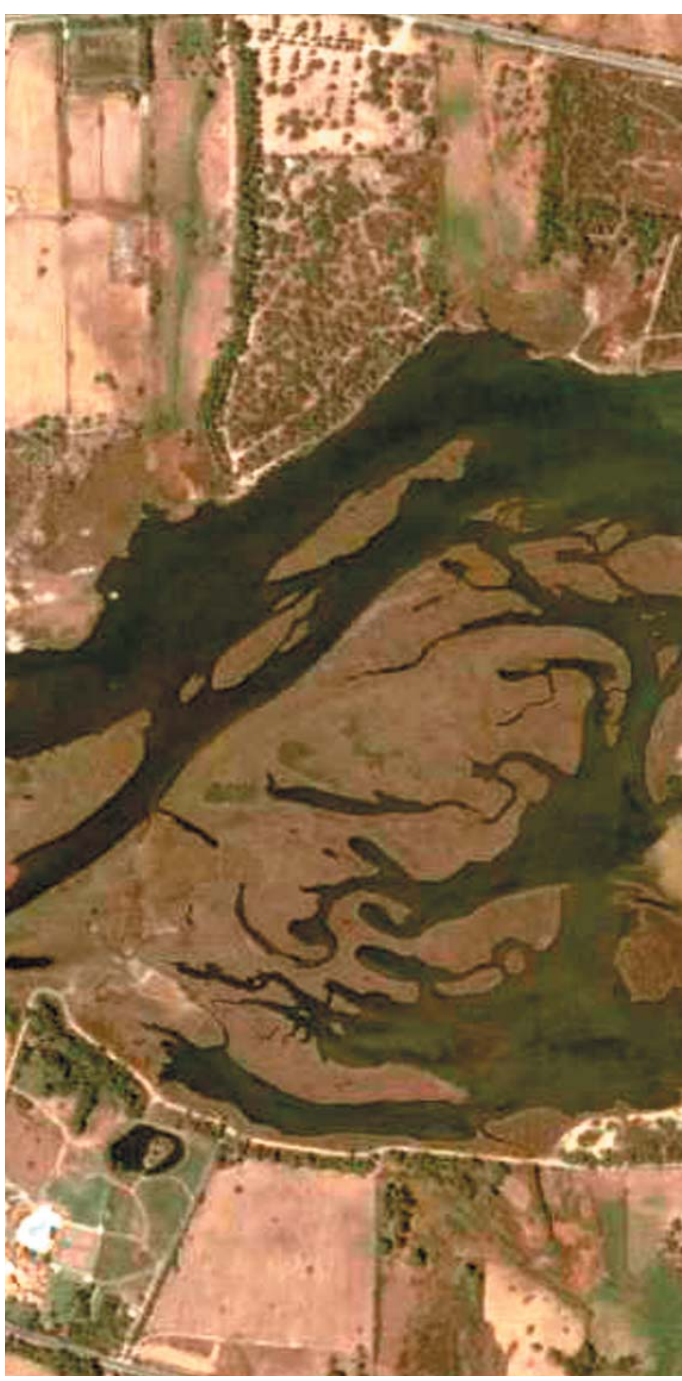
Scala territoriale-urbana: definizione di una struttura relazionale degli elementi naturali ed urbani. Il mare, le spiagge, il lungomare, gli insediamenti residenziali, la strada-boulevard e la montagna

Scala urbana: definizione di una struttura urbana attraverso un sistema di ambiti spaziali, PUNTI e LINEE, ciascuno con un carattere specifico

A: elementi puntuali, destinati a funzioni di accesso, centri di attività sportiva e contemplativa, parchi, piazze, moli-belvedere, etc.

B: elementi lineari destinati a itinerari naturali, percorsi pedonali, piste ciclabili, strade panoramiche, strade-boulevard e strade carrabili

Scala architettonica: caratterizzazione dei distinti ambiti spaziali attraverso soluzioni di basso impatto ambientale e ri-conversione d'uso o riutilizzazione di spazi e attrezzature esistenti



B. Ambiti naturali da valorizzare

Stagni di Saloni, osservazione degli uccelli, Golfo di Arzachena, attività subacquee, Monte Morru, passeggiate



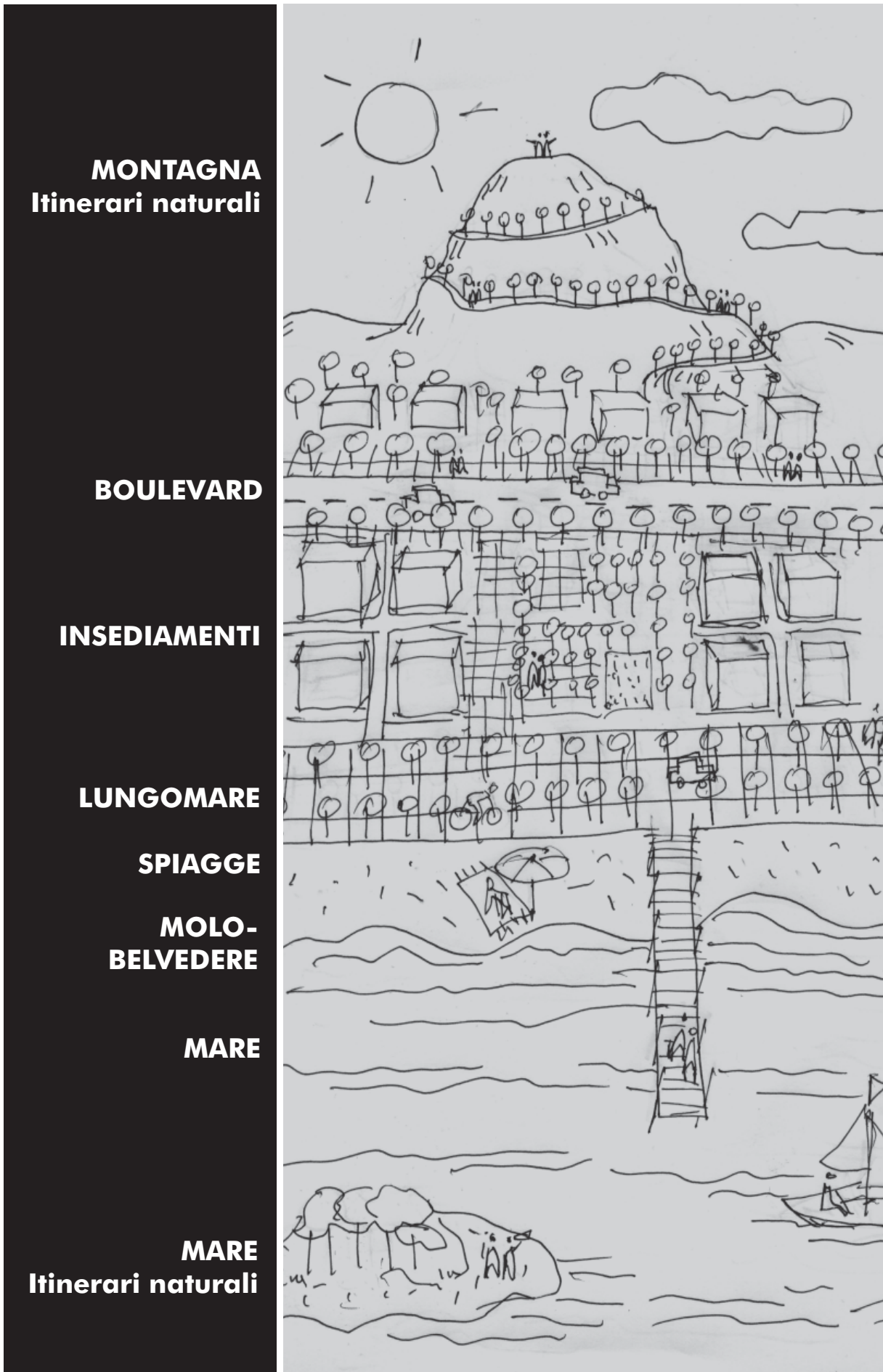
C. Ambiti urbani da strutturare

Dotazioni portuarie, insediamenti residenziali vincolati ad aree verdi, attrezzature turistiche con basso impatto paesaggistico-territoriale

E. Pianta generale Ambito Cannigione-La Conia-Tanca Manna



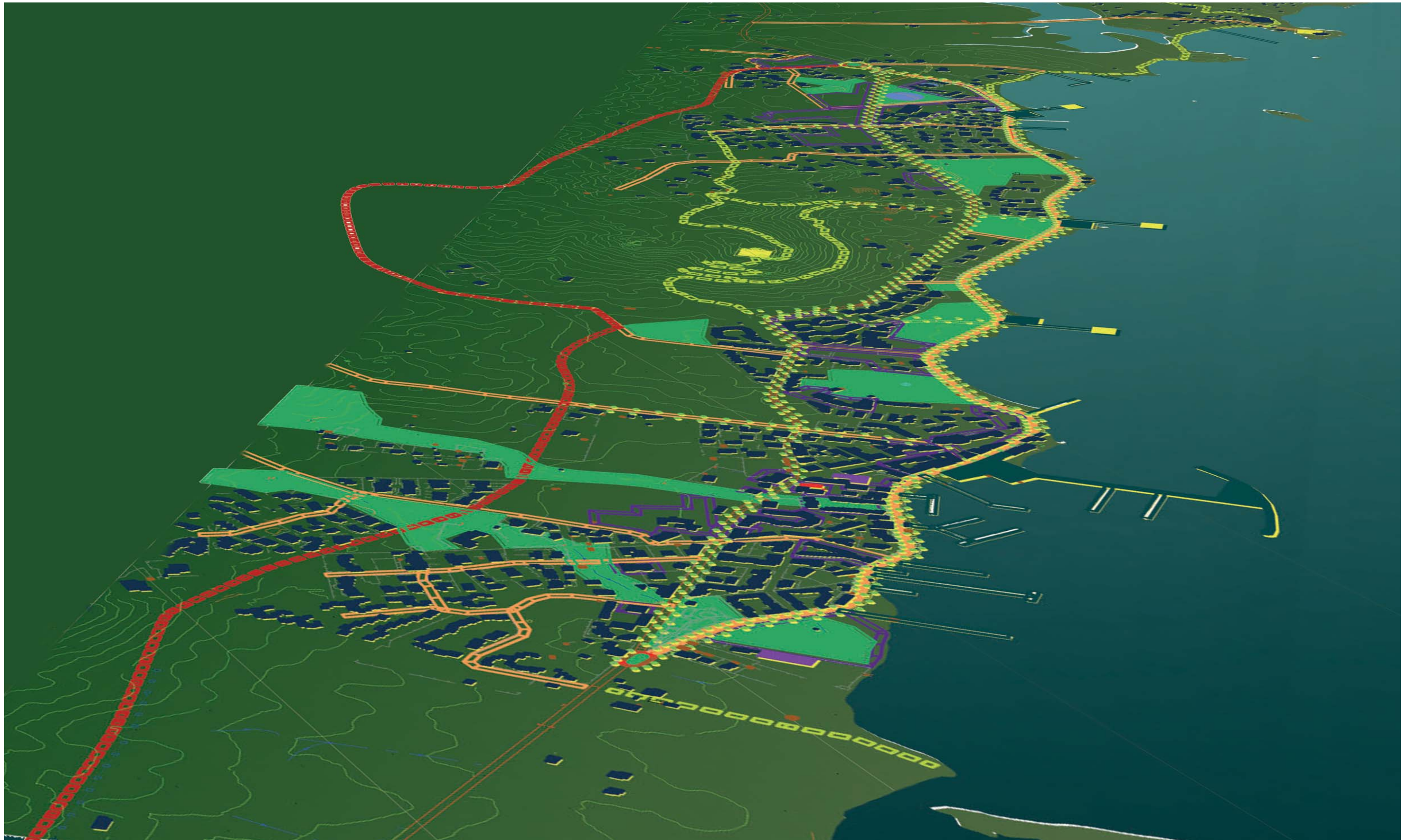
F. Sezione interpretativa della struttura territoriale-urbana proposta



G. Caratterizzazione e attività delle 6 zone di intervento

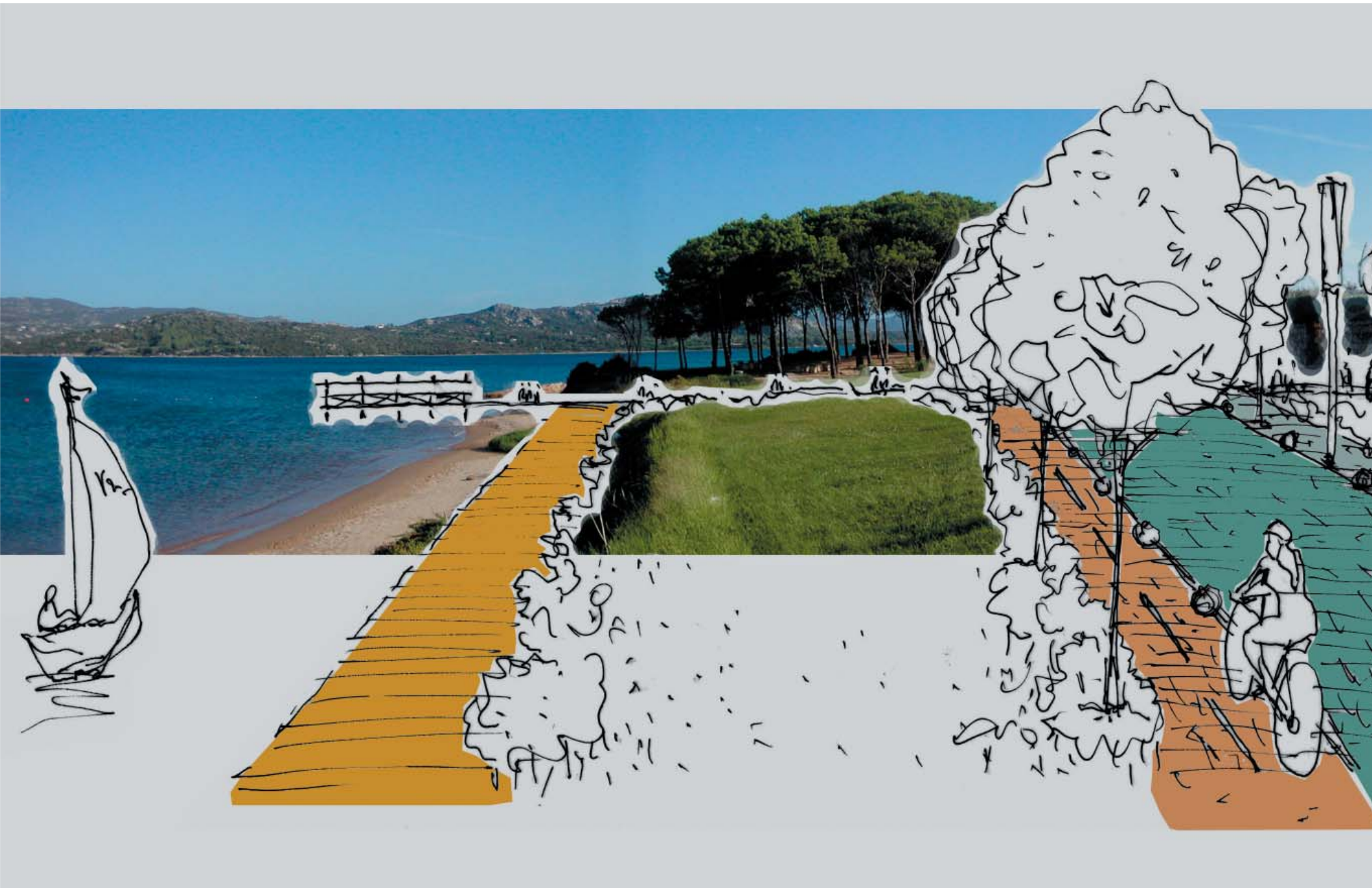


H. Vista generale della proposta





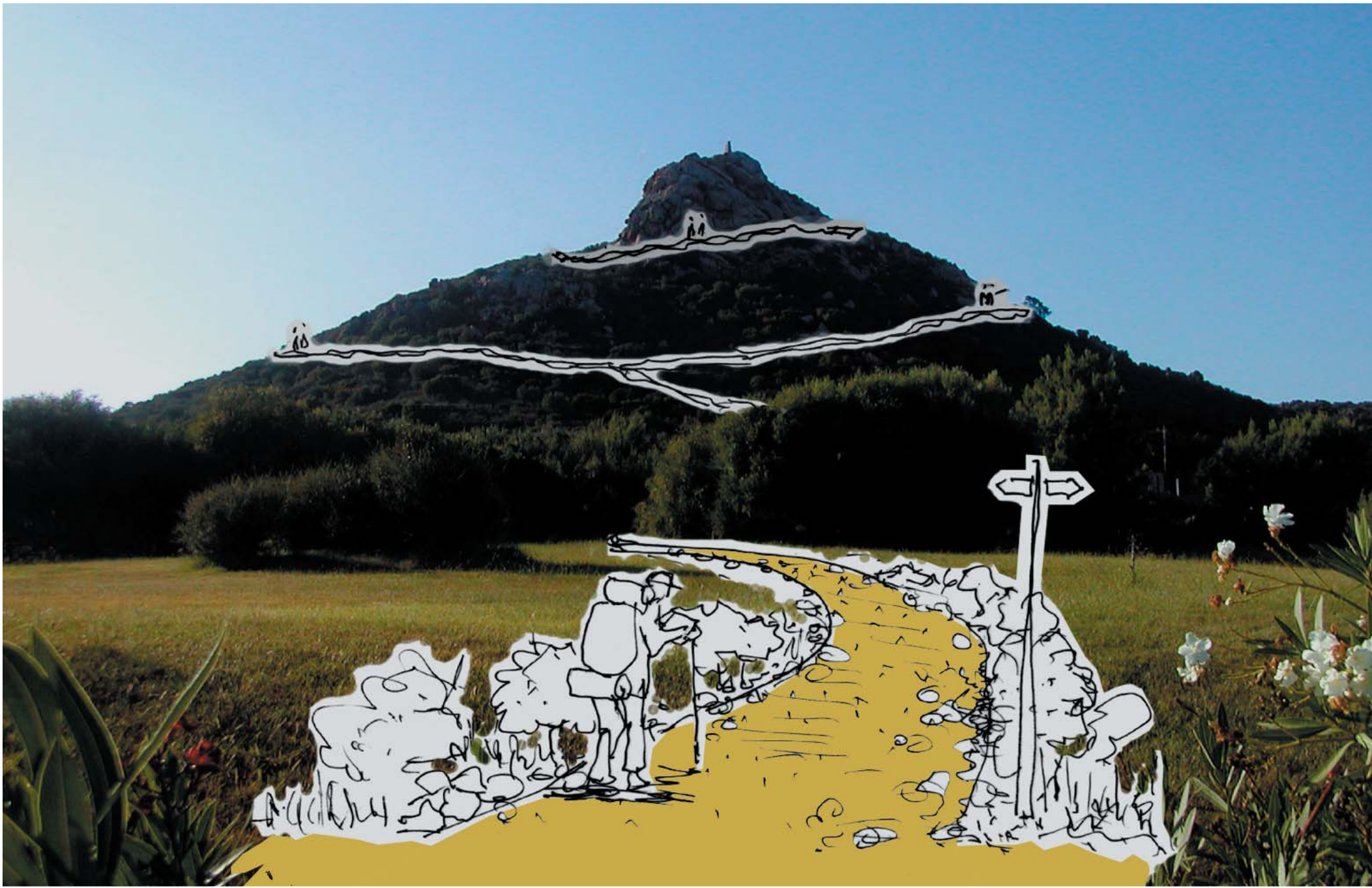
A. PUNTO - LINEA: Lungomare Belvedere



B. LINEA: Boulevard. Zona panoramica

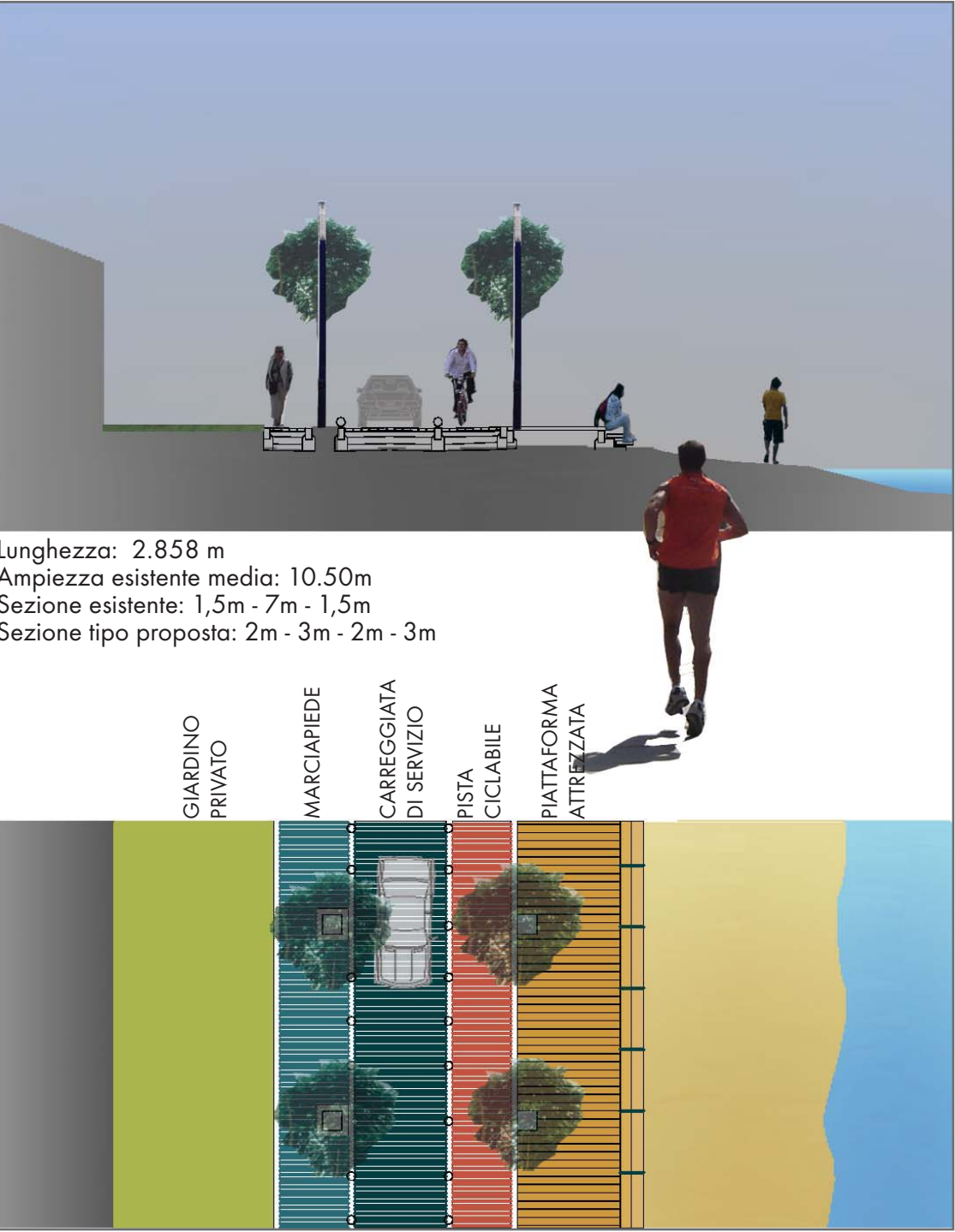


C. LINEA - PUNTO: Molo Belvedere, Lungomare

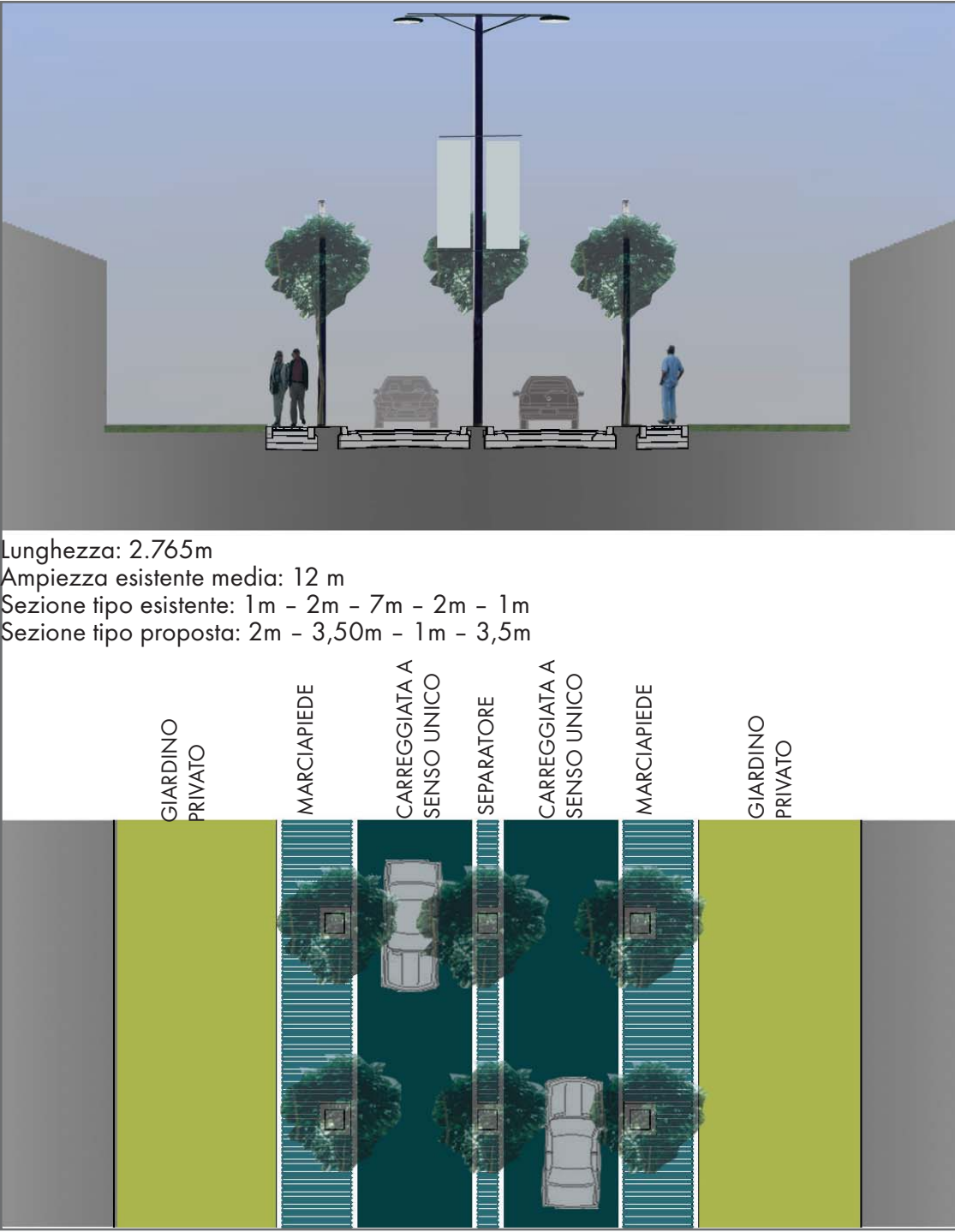


D. LINEA - PUNTO: Monte Morru. Itinerario turistico. Belvedere panoramico

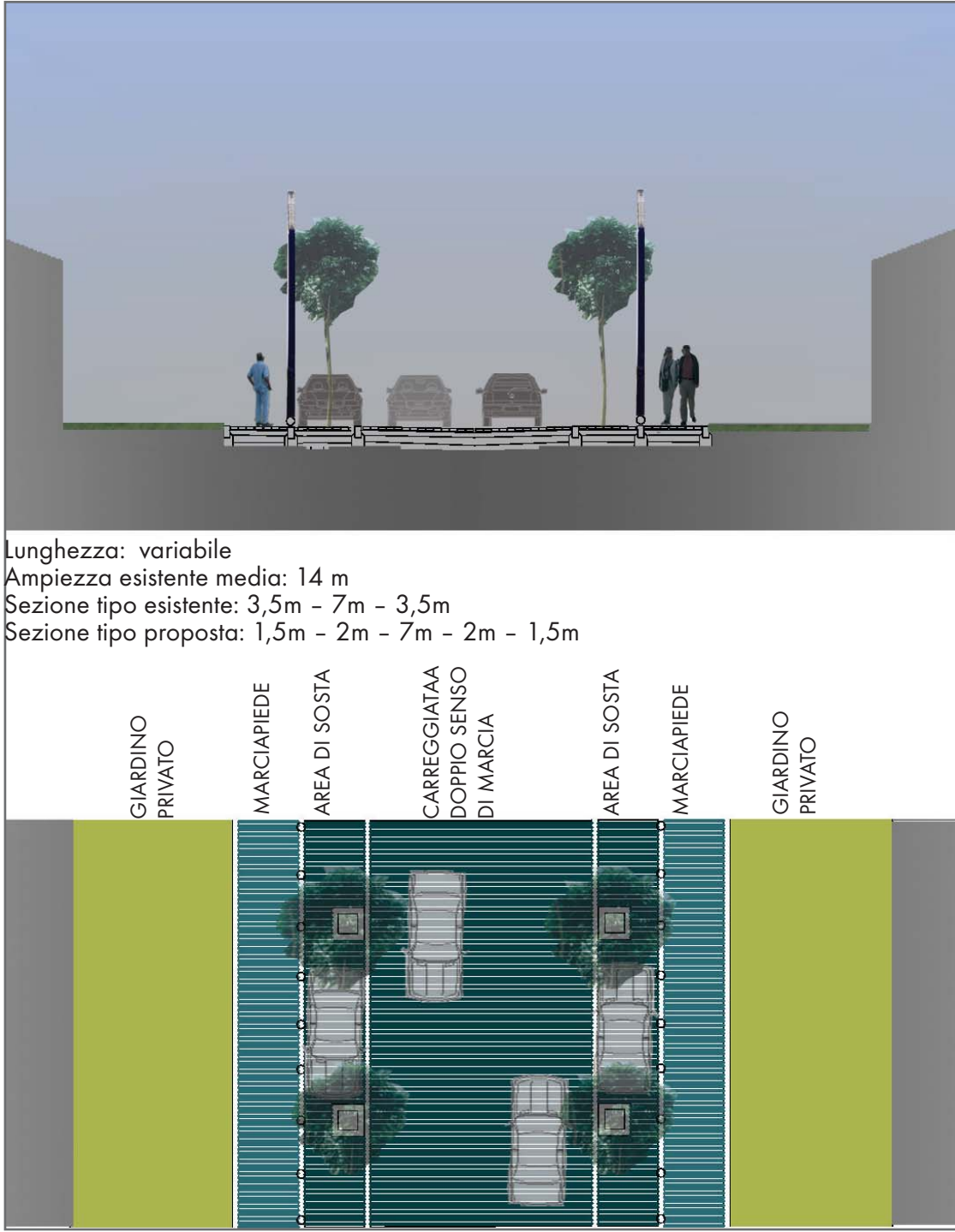
E. SEZIONI TIPO



E1. SEZIONE-PIANTA LUNGOMARE



E2. SEZIONE-PIANTA BOULEVARD



E3. SEZIONE-PIANTA TIPO STRADE TRASVERSALI

LEGENDA SCHEMI TEMATICI

H1.
1. SPAZI VERDI NATURALI. AREE PROTETTE
2. SPAZI VERDI NATURALI CON ATTIVITÀ DI BASSO IMPATTO AMBIENTALE
3. SPAZI VERDI URBANI
4. ASSI ALBERATI URBANI

H2
1. SPAZIO MARITTIMO CON ATTIVITÀ DI BASSO IMPATTO (AREA PROTETTA)
2. SPAZIO MARITTIMO CON ATTIVITÀ DI IMPATTO INTERMEDIO (BALNEAZIONE)
3. SPAZIO MARITTIMO CON ATTIVITÀ DI IMPATTO INTERMEDIO CON USO INTENSIVO DELLA SPIAGGIA
4. SPAZIO MARITTIMO CON ATTIVITÀ DI USO INTENSIVO (PORTO)
5. SPAZIO FLUVIALE (AREA PROTETTA)

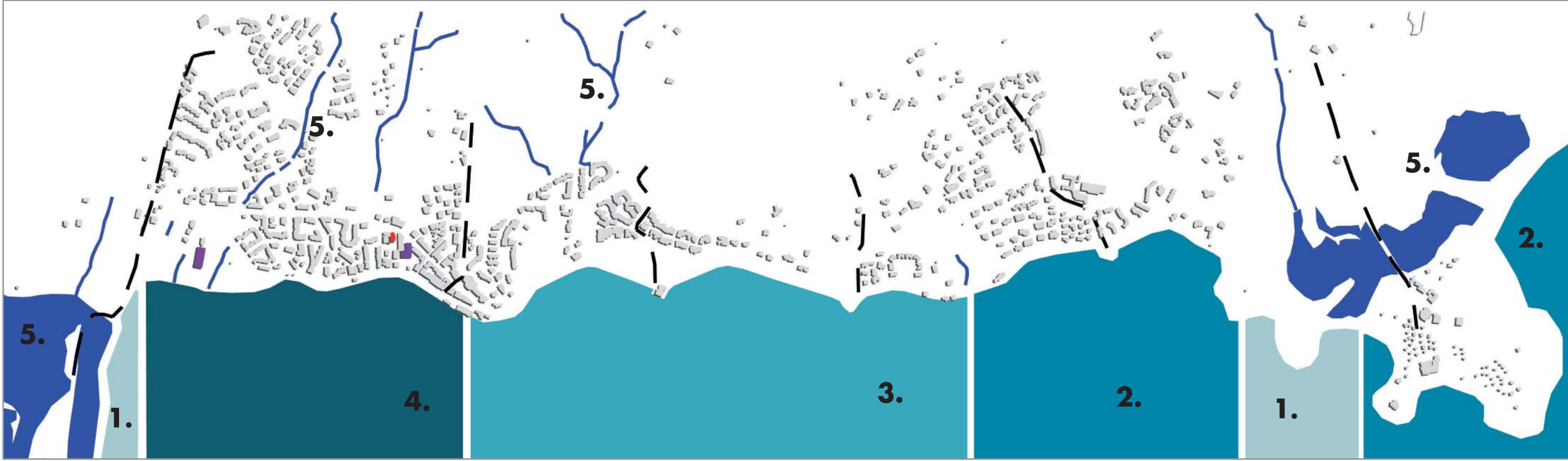
H3
1. PORTE URBANE (ROTONDE DI ACCESSO)
2. STRADA BOULEVARD (ASSE CIVICO)
3. LUNGOMARE (PARCO LINEARE ATTEZZATO, CON PISTA CICLABILE)
4. STRADE TRASVERSALI DI COLLEGAMENTO
5. STRADE TRASVERSALI DI COLLEGAMENTO CON ITINERARI NATURALISTICI
6. ITINERARI NATURALISTICI
7. MOLI BELVEDERE ATTEZZATI
8. AREA PORTUARIA CANNIGIONE
9. POSSIBILE COLLEGAMENTO ESTERNO

H4.
1. POLO DI ATTIVITÀ. PORTA URBANA 1 (CENTRALITÀ URBANA)
2. POLO DI ATTIVITÀ. PORTO DI CANNIGIONE (CENTRALITÀ URBANA)
3. PARCO URBANO LINEARE ATTEZZATO (LUNGOMARE)

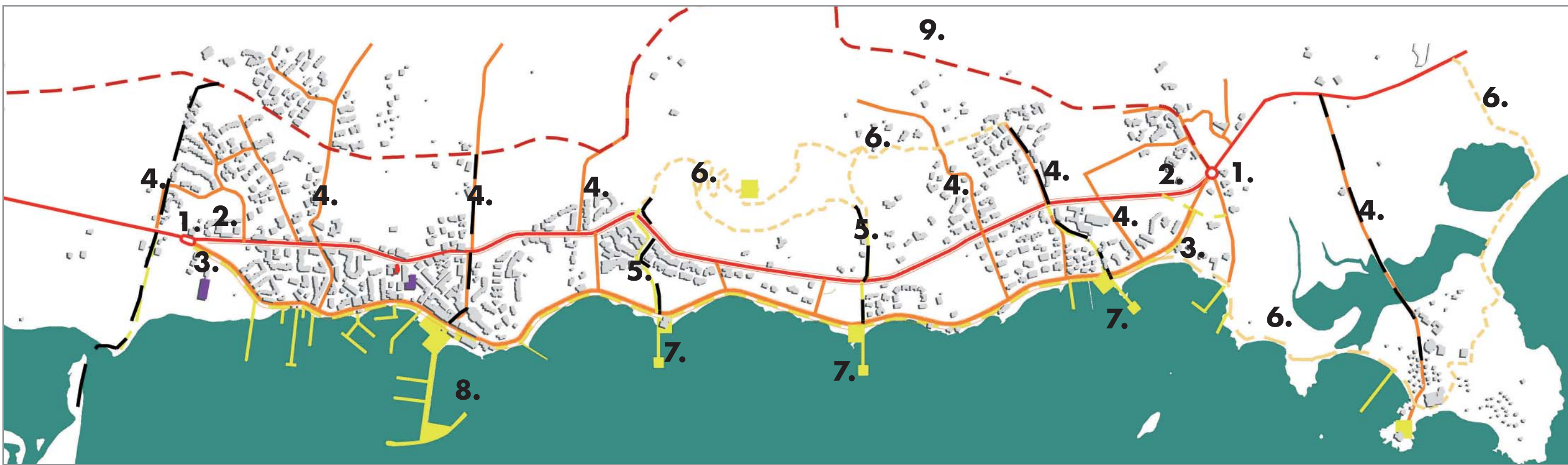
H. SCHEMI TEMATICI



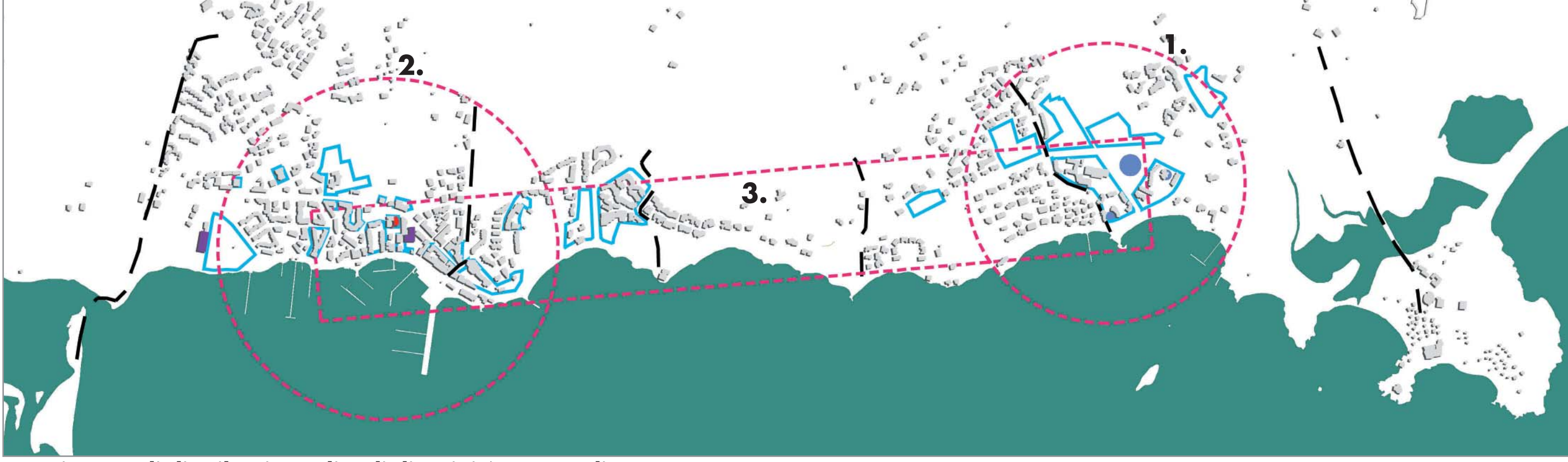
H1. Sistema integrato di spazi verdi (naturali e urbani)



H2. Sistema integrato di spazi fluviali e marittimi



H3. Sistema integrato di spazi pubblici, struttura viaria e spazi naturali



H4. Sistema di distribuzione di poli di attività e parco lineare attrezzato

PRINCIPALI ASPETTI CRITICI DELL'AMBITO DI STUDIO CANNIGIONE-LA CONIA-TANCA MANNA E STRATEGIE D'INTERVENTO

- A.** Mancanza di un ruolo specifico della zona nel sistema territoriale del Golfo di Arzachena
- A1.** Definizione di una strategia globale che dia identità e carattere alla sponda ovest del golfo (Parco di Parchi) non cercando di competere con le risorse limitrofe esistenti ma piuttosto offrendo servizi complementari
- B.** Mancanza di valorizzazione e di potenziamento delle risorse naturali
- B1.** Definizione di un sistema integrato e sostenibile di relazione delle zone naturali esistenti (Mare, Montagna, Fiume) attraverso itinerari e centri di informazione, sviluppando attività di basso impatto ambientale con vocazione didattica, ludica e sportiva
- C.** Mancanza di struttura urbana
- C1.** Strutturazione dell'intero ambito, naturale ed urbano, attraverso un sistema viario con parametri progettuali specifici per il luogo, inteso come rete integrata di percorsi (veicolari, ciclabili, pedonali, naturali), spazi urbani (piazze, edifici pubblici, etc.) e spazi naturali
- D.** Mancanza di spazi di uso collettivo per gli abitanti e per i turisti
- D1.** Definizione di 2 spazi di centralità urbana potenziando i poli di attività esistenti, vincolati ad un uso prettamente urbano (Polo ambito porto, Polo ambito Porta urbana 1-entrata da Palau) e relazionandoli attraverso il lungomare, una piattaforma attrezzata, un parco lineare ma anche un asse civico, vincolato ad un uso turistico, naturale e contemplativo
- E.** Mancanza di un modello residenziale
- E1.** Proposta di insediamenti basati nella compatibilizzazione dell'edificazione, la strada e la natura, con tipologie edificatorie specifiche con la realizzazione di insediamenti residenziali di alta qualità urbana e paesaggistica (Relazione casa-strada e casa-paesaggio intesa come un insieme)
- F.** Mancanza di un sistema alternativo di trasporto e di mobilità
- F1.** Potenziare l'uso del trasporto pubblico attraverso la proposta di itinerari interni, e introdurre l'uso della bicicletta e dei percorsi pedonali, come sistemi di circolazione alternativi all'automobile

G. PIATTAFORMA ATTEZZATA LUNGOMARE.



Elementi di arredo Parcheggi bici, Bagni, Docce, Chiosco Centro informazione; Palestra

Ampliamento spiaggia: Risoluzione dislivello lungomare-spiaggia

Molo - Belvedere